



PROVINCIA DI VERONA
Settore Pianificazione - Urbanistica - Viabilità

ORDINANZA n. 255 del 20/10/2022

Oggetto: Chiusura al traffico di tratti delle strade provinciali n. 8 “del Baldo” e n. 14/DIR “dell’Alta Valpantena” - diramazione, per la stagione invernale 2022/2023.

Decisione: Si ordina la sospensione della circolazione lungo le seguenti strade provinciali, nei tratti e per i periodi sotto indicati:

- **S.P. n. 8 “del Baldo”:**

*da loc. Novezza di Ferrara di Monte Baldo (VR) km 31+760
a confine con la Provincia Autonoma di Trento km 32+920;*

da Pra Alpentina di Malcesine (VR) km 32+920 a Bocca Navene di Malcesine (VR) km 36+162;

- **S.P. n. 14/DIR “dell’Alta Valpantena” – diramazione:**

da località Fittanze di Erbezzo (VR) km 0+000 a Rifugio Bocca di Selva di Bosco Chiesanuova (VR) km 14+180.

dalle ore 12.00 di martedì 15/11/2022 e fino a tutto il 15/04/2023.

La sospensione riguarderà qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi della Provincia di Verona, dei mezzi di proprietà delle imprese incaricate dalla stessa Provincia di Verona diretti e/o impegnati in cantieri stradali appaltati dal medesimo Ente “Provincia di Verona”, dei mezzi eventualmente impegnati in operazioni di soccorso, delle Forze di Polizia e di sorveglianza del Servizio Forestale Regionale, nonché di eventuali altri soggetti formalmente autorizzati dall’Ente proprietario della strada.

**Quadro
normativo:**

Si rinvia alle seguenti disposizioni:

- il decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’art. 107, che attribuisce ai dirigenti funzioni e responsabilità di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica degli uffici;
- l’articolo 54 dello Statuto provinciale in materia di funzioni dirigenziali;
- l’articolo 28 lettera g) del Regolamento provinciale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi in base al quale compete al dirigente adottare

provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo.

- il codice della strada, approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (D.Lgs. n. 285/1992) - Art. 6. Regolamentazione della circolazione fuori dei centri abitati;
- regolamento di esecuzione e applicazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (DPR n. 495/1992).

Istruttoria: Il traffico, nei suddetti tronchi stradali provinciali, risulta irrilevante nella stagione invernale e pertanto non sono giustificate le spese e gli oneri che deriverebbero alla Provincia per la loro manutenzione invernale.

Inoltre:

- il tratto della S.P. n. 14/DIR è utilizzato come pista per lo sci da fondo;
- la Provincia Autonoma di Trento procede alla contestuale chiusura della S.P. n. 3 “del Monte Baldo” nei tratti ricadenti nel proprio territorio sulla base dei reciproci impegni derivanti da specifica convenzione in atto (P.G. n. 16210 del 24.03.2021) stipulata tra le due Amministrazioni Provinciali.

Motivazione: La decisione è motivata dalla necessità di salvaguardare la pubblica incolumità e sicurezza, considerato che per tali strade provinciali sussiste il rischio di precipitazioni nevose e formazione di ghiaccio soprattutto nelle porzioni di territorio poste a quote più elevate.

Avvertenze: La presente ordinanza sarà resa nota al pubblico mediante i segnali stradali prescritti dal vigente Codice della Strada (D.L.vo n. 285/1992) dal suo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. n. 495/1992) e mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito Internet della Provincia di Verona.

L'esecuzione e la vigilanza del presente provvedimento sono di competenza degli Organi di Polizia indicati all'articolo 12 del Codice della Strada.

In caso di nevicate o formazione di ghiaccio o altri fenomeni che dovessero oggettivamente impedire l'apertura in sicurezza delle strade alla data sopra indicata, sarà prorogata la validità del presente provvedimento per il periodo necessario al fine di salvaguardare la pubblica incolumità.

Ricorso: Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Dirigente

POLI CARLO
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD